Il progetto

Nell'ex seminario dei cappuccini un centro per formare gli artisti

• L'accordo tra francescani, Fondazione Pigato e Oic consentirà di ospitare anche gli operatori socio sanitari

SILVIA DAL MASO

In un luogo storico, uno stabile di via Padre Leopoldo dove sorgeva l'ex seminario minore dei frati cappuccini, è nato il "Polo internazionale per le arti", spazio frutto di rigenerazione urbana, umana e sociale, che si appresta a diventare luogo di accoglienza e formazione per tutti coloro che vorranno riscoprire il valore dell'arte e della conoscenza. Questa realtà è sorta da un accordo innovativo e originale tra la Provincia veneta dei Cappuccini, la "Fondazione Pigato contemporary" e l'Opera Immacolata Concezione.

L'immobile di proprietà dei frati francescani, situato vicino al santuario della Madonna dell'Olmo, si sta trasformando in un moderno centro polifunzionale destinato alla formazione professionale dei giovani talenti nel mondo della danza, della pittura, della musica, del teatro e del cinema, e all'accoglienza di 25 operatori sanitari, spesso lontani da casa, che prestano i loro servizi alla struttura dell'Oic thienese, ma anche alle persone anziane del territorio.



La presentazione dell'iniziativa nel teatro che sorge all'interno della struttura STUDIOSTELLA

Il ministro provinciale
«Così questo luogo in cui sono cresciuti centinaia di giovani - ha detto fra Alessandro Carollo - ritorna a nuova vita»

«Questo sito per noi è speciale - ha dichiarato fra Alessandro Carollo, ministro provinciale dei frati cappuccini del Triveneto – perché il nostro ex seminario per oltre 50 anni ha accolto, custodito e formato centinaia di ragazzi e giovani, alcuni dei quali hanno poi scelto di consacrare la loro vita a Dio nello stile di San Francesco d'Assisi. Mi piace pensare che, grazie alla collaborazione con i nostri partner, questo spazio non solo riprenda vita, ma possa anche continuare ad essere un ambiente che protegge e forma le giovani generazioni, trasmettendo le arti più nobili dell'essere umano: l'arte del bello e del buono, il rispetto per l'altro, il prendersi cura di chi è solo, svantaggiato, malato o anziano».

La coreografa di danza contemporanea e presidente della Fondazione, Stefania Pigato, ha sottolineato la magia e l'originalità del luogo che ospiterà le diverse proposte artistiche, tra cui l'accademia professionale di danza "The Bridge Pigato contemporary". «Creare una Fondazione - ha detto - significa mettere a disposizione le mie conoscenze, le mie opere e i risultati formativi e artistici raggiunti finora, non solo per il presente, ma anche per il futuro. Significa dare continuità a un percorso, trasformarlo in un patrimonio condiviso capace di lasciare una traccia viva nel tempo. Il mio obiettivo è sempre stato quello di contribuire allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e creativa dell'artista e non potevo farlo se non a Thiene, la mia città, che custodisce risorse preziose con uno sguardo aperto all'Italia e all'estero. Il mio desiderio è che questa Fondazione possa valorizzare il territorio, mettendo in rete le sue forze migliori».

La sede trova al suo interno un teatro con 90 posti a sedere, sale dedicate alla danza, alla musica, al teatro, alla pittura, spazi condivisi per lo studio e il relax, servizi, oltre a una foresteria per studenti, artisti e per gli oss che lavorano all'Oic. «Questo progetto è una concreta opportunità di integrazione degli operatori sanitari, che arrivano da 52 Paesi diversi e che sono indispensabili per il territorio», ha concluso Fabio Toso, direttore generale della casa di cura Opera Immacolata Concezione.

Breganze

Il fascino russo in scena in sala Merini

• Sabato lo spettacolo "Tempesta di neve" fra voci recitanti e musica con l'Orchestra a plettro

A Breganze rivive il fascino della Russia con la messa in scena di "Tempesta di neve", spettacolo che fonde le immortali parole di Aleksandr Puškin con le suggestive note del compositore Georgij Sviridov. L'evento, sabato alle 20.30 in sala "Alda Merini", è organizzato dall'Orchestra a plettro di Breganze, con il Comune. Il programma della serata si concentrerà sulle "Illustrazioni musicali" di Sviridov, scritte originariamente per il cinema e presentate nella raffinata trascrizione di Daniele Zanettovich. La trama, tratta dai celebri "Racconti di Belkin", narra una storia che prenderà vita grazie alle voci degli attori Mara del Fabbro, Roberto Monaco e Patrizia Chies, per la regia di Antonella Caniato. La componente musicale sarà il cuore pulsante: sul palco l'Ensemble MandolinVenice, l'Orchestra di Breganze e un gruppo di archi, tutti diretti dal maestro Paolo Pessina. Ingresso libero. S.D.M.

La sentenza

Marano